

URGENTE

URLEA NGA

Il Consiglio Provinciale di Bologna

premessi che:

• la gestione del servizio idrico integrato in Italia è attualmente normata dall'Art. 23bis della Lg.133/2008 che prevede, in via ordinaria, il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a imprenditori o società mediante il ricorso a gara;

• il recente Art. 15 del D.L. 135/2009 che ha modificato l'Art. 23bis accelera l'ingresso dei privati con il rischio di smantellare realtà pubbliche o miste che rappresentano un bene importante per i cittadini e i territori prevedendo:

1. l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica o, in alternativa a società a partecipazione mista pubblica e privata con capitale privato non inferiore al 40%;

2. la cessazione degli affidamenti "in house" a società totalmente pubblica, controllate dai comuni (in essere alla data del 22 agosto 2008) alla data del 31 dicembre 2011.

Ritenendo:

l'acqua un diritto universale e non una merce e perciò si deve mantenere il controllo degli Enti locali e dei cittadini sulle politiche di acquisizione e distribuzione.

Dichiara di

riconoscere all'acqua il carattere di diritto universale, Indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;

1. confermare il principio della proprietà pubblica dell'acqua e il diritto-dovere del pubblico di indirizzarne e regolarne la gestione;

2. riconoscere che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico essenziale che deve garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini.

Invita la Giunta Provinciale:

a intraprendere tutte le azioni opportune al fine di garantire il carattere pubblico dell'acqua come bene e diritto universale.

Bologna, 10 maggio 2010

Giovanni Venturi PdCI-PRC


